



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI PER IL "DOPO DI NOI" PER PERSONE CON DISABILITA' SENZA IL NECESSARIO SUPPORTO FAMILIARE

Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" azione a, b e c degli Indirizzi di Programmazione Annualità 2019

Premessa

La legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" crea una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita delle persone con disabilità grave, di massima autonomia e indipendenza anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

I principi fissati dalla normativa in premessa richiamata sono volti alla promozione ed al sostegno per la realizzazione di progetti di vita atti a supportare e garantire l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare. È di rilevante importanza che i percorsi del "dopo di noi" siano fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di accompagnamento all'autonomia, nel rispetto degli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18. Evitare l'istituzionalizzazione e favorire la deistituzionalizzazione sono espliciti obiettivi della legge.

- La Regione Campania con DGR n. 492 del 10 novembre 2021 stabilisce che le assegnazioni delle risorse di cui al Programma "Dopo di Noi" in favore degli Ambiti territoriali relative all'anno 2019, vengono modulate in proporzione all'effettivo avanzamento di spesa rispetto a quelle stanziare nelle due annualità precedenti;
- La Regione Campania, con D.D. n. 223 del 6 dicembre 2021, ha ripartito e impegnato le risorse in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali sulla base della quota di popolazione territoriale di persone con disabilità gravissima e grave valutate in UVI prive del sostegno familiare nella fascia di età 18-64 per l'anno 2019;

L'Ambito N18 recepisce il succitato Decreto di riparto ed impegno per un importo pari a € 239.371,77 e con il presente documento definisce procedure e modalità organizzative per la raccolta delle istanze e la valutazione dei progetti ammissibili.

Si precisa che, le proposte progettuali potranno riguardare solo ed esclusivamente le azioni riportate dall'Avviso Pubblico ex D.D. n.2 del 12/01/2018, così come di seguito riportate:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Art. 1 - Obiettivi specifici e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico, finanzia interventi a carattere regionale a valere sul fondo ex L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

2. Obiettivo dell'Avviso è quello di:

- a. promuovere percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

ovvero per la deistituzionalizzazione.

Descrizione degli interventi:

Percorsi di Autonomia Abitativa allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell'individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.

Operativamente, i percorsi dovranno prevedere:

- 1) Ascolto e analisi delle problematiche (dei familiari, della persona con disabilità, del contesto);
- 2) Individuazione della rete di strutture ospitanti per l'esecuzione dei percorsi di autonomia abitativa, delle azioni opportune e delle professionalità necessarie;
- 3) Valutazione delle strategie più idonee;
- 4) Condivisione delle iniziative con i familiari;
- 5) Valutazioni di possibili sinergie o partnership con altri enti;
- 6) Avvio degli interventi programmati.

Centrale nella definizione di questi percorsi è il coinvolgimento di soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva, oltre che le stesse persone con disabilità.

b. promuovere interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.

Descrizione degli interventi:

1) Soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

2) Sperimentazione di soluzioni di co-housing che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilità di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico. L'obiettivo quello di consentire alle persone con disabilità, in numero ridotto, di trascorrere soggiorni brevi, medi o lunghi al di fuori del proprio contesto familiare, per sperimentare esperienze di residenza in un contesto di vita "tra pari". Mira, inoltre, a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di autonomia. In questa voce, rientrano anche gli assistenti personali di fiducia della famiglia e del/la beneficiario/a, i sostegni all'inclusione in comunità (trasporti, partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.);



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

a. promuovere programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Descrizione degli interventi:

1) Promozione di programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità gravi e ai diritti delle persone con disabilità (art. 8, Legge 3 marzo 2009, n.18) con particolare riferimento ai processi di empowerment della persona con disabilità grave e della propria famiglia. A tal proposito, è possibile utilizzare metodologie come il peer-counseling che consentono di facilitare i processi di accrescimento della consapevolezza chiamando in causa le competenze attive della persona, rendendola in grado di esercitare un realistico controllo della propria vita, di far fronte ai cambiamenti e di produrre essa stessa dei cambiamenti.

2) Tirocini per l'inclusione sociale finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Detti tirocini dovranno essere realizzati con i competenti servizi di collocamento mirato e coinvolgere l'intera rete di strutture istituzionali e del privato e privato sociale coinvolte nei programmi di politiche attive del lavoro.

Con il presente Avviso si intende selezionare gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetti individualizzati orientati verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

Al fine della formulazione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare dovranno avvalersi delle UVI impegnate nel settore della disabilità dell'Ambito Territoriale competente per territorio, solo in caso di esigenze di natura socio-sanitaria.

Art. 2 - Soggetti Beneficiari

2.1 Requisiti minimi

I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art.3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto Ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n.18;
- di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- anche se beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli Ambiti Territoriali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

2.2 Priorità di accesso

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target ovvero le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:

- a. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

I progetti devono, a pena di inammissibilità, prevedere per tutti gli aspiranti beneficiari, la valutazione/rivalutazione multidimensionale da parte della UVI per la valutazione della disabilità, che consideri almeno i seguenti ambiti:

- a. limitazioni dell'autonomia del soggetto
- b. sostegni e supporti familiari
- c. condizione abitativa ed ambientale.

Art. 3- Percorso di costruzione del Progetto individuale Dopo di Noi

Al fine della presentazione di un Progetto individuale dopo di Noi, il richiedente il beneficio economico attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: Presentazione all'Ambito Territoriale competente per territorio di un'istanza a firma del richiedente il beneficio, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, nella quale si attesta il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustra le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richiesti a supporto (Allegato A) al presente Avviso recante lo schema di domanda.

Alla domanda deve essere allegato il progetto individuale di cui all'art. 14 della L. 328/2000. Il progetto individuale va inteso come progetto che comprende, oltre alla valutazione diagnostico- funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare e va garantito ed identificato il ruolo dei familiari o di chi ne fa le veci nella definizione del progetto di vita della persona con disabilità. L'Ambito territoriale costituisce una commissione di valutazione dei progetti individuali composta dai componenti dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale. Tale commissione opera nel rispetto delle priorità di accesso ai servizi di cui al DM 23.11.2016 tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- a. Limitazioni dell'autonomia del soggetto;
- b. Sostegni e supporti familiari;
- c. Condizione abitativa ed ambientale.



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

3.1 Lavori della Commissione

La Commissione valuterà le istanze pervenute al termine della data di scadenza dell'avviso. A parità di priorità di accesso avrà la precedenza l'istanza pervenuta prima.

La Commissione:

- Verifica il possesso dei requisiti di ammissione
- Verifica le eventuali priorità d'accesso dei richiedenti e attribuisce il relativo punteggio;
- Verifica la completezza e la coerenza del progetto presentato con le azioni e finalità previste dalla legge 112/2016 e dettagliate dal presente Avviso pubblico;
- Verifica la coerenza e adeguatezza della documentazione presentata a corredo dell'Analisi di fattibilità (preventivi, contratti di locazione, contratti per l'assistente personale etc.);
- Verifica l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 5.

Al fine di garantire criteri omogenei di valutazione, la Commissione stimerà la fattibilità del progetto presentato tenendo conto delle seguenti aree cui sarà attribuito un punteggio che avrà una funzione di orientamento e supporto sulla realizzabilità del progetto stesso.

- Coerenza tra situazione iniziale e progetto da realizzare
- Coerenza quadro economico
- Fattibilità dell'azione progettuale
- Sostenibilità dell'azione progettuale

Per ciascuna area sarà previsto un punteggio compreso tra zero e 5 come di seguito indicato:

Valutazione discrezionale	punteggio
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	1
Appena Accettabile	2
Molto accettabile	3
Buona	4
Molto buona	5

FASE B: l'Ambito Territoriale verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo ed approva, ammettendo a finanziamento, il Progetto dopo di Noi che ha superato positivamente l'iter istruttorio. Dopo l'ammissione a finanziamento, l'Ambito Territoriale trasmette gli atti (istanza del soggetto, progetto individuale, progetto personalizzato, ammissione a finanziamento) alla Regione Campania, la quale, sulla base del riparto effettuato con D.D. n. 223 del 06/12/2021, provvede a formalizzare la concessione del finanziamento a valere sulle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai Progetti Dopo Noi di volta in volta approvati. Il provvedimento concessorio viene notificato contestualmente al beneficiario ed all'Ambito Territoriale.



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

FASE C: l'Ambito Territoriale competente per territorio sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare un apposito contratto per l'attuazione del Progetto Dopo di Noi riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese.

FASE D: la Regione Campania eroga al beneficiario per il tramite dell'Ambito Territoriale competente l'importo assegnato per il finanziamento del Progetto Dopo di Noi, nella misura del 70% ad avvenuta sottoscrizione del contratto tra il beneficiario e l'Ambito Territoriale e il saldo del 30% ad avvenuta rendicontazione della somma già anticipata.

La Regione Campania concede il finanziamento entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli atti da parte dell'Ambito Territoriale.

FASE E: La Regione Campania, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali, effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti Dopo di Noi ammessi a finanziamento. A tal proposito, la Regione elaborerà una scheda quali-quantitativa che, opportunamente compilata dall'Ambito territoriale, consentirà la rilevazione dei dati utili al monitoraggio.

Le risorse economiche che finanziano il Progetti Dopo di Noi non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici, né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal Servizio Sanitario.

Art. 4 - Commissione di valutazione delle istanze e procedura per l'ammissione

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle istanze verrà istituita una Commissione composta da figure professionali con competenza nell'ambito sociale e sanitario, nonché figure specializzate nelle materie relative alle specifiche progettualità.

Art. 5- Risorse finanziarie

In relazione a tutti gli interventi previsti nel progetto il costo complessivo dello stesso non potrà superare l'importo di €. 40.000,00 per la durata di 12 mesi.

Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto con decorrenza immediata a seguito dell'assunzione da parte della Regione Campania del provvedimento concessorio.

L'ammissione a finanziamento del Progetto Dopo di Noi resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria.

Art. 6 - Spese ammissibili e caratteristiche strutturali delle soluzioni alloggiative

Come previsto all'art. 3 comma 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 le soluzioni alloggiative da prevedere nel progetto devono presentare caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine o gruppo appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

In particolare:

- a. in caso di co-housing deve trattarsi di soluzione che offra ospitalità a non più di 7 persone. Nel caso di più moduli abitativi nella medesima struttura, i singoli moduli non possono ospitare più di 7 persone con una capienza massima della struttura di 10 posti inclusi eventuali posti di emergenza/sollievo in numero di 2;



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

- b. deve prevedere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri;
- c. deve essere garantita la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la riservatezza e prevedere spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- d. devono essere ubicate in zone residenziali ben collegate con i servizi di trasporto pubblici, dotate di servizi di prima necessità e che permettano ai beneficiari dell'intervento la continuità affettiva e relazionale.

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del progetto Dopo di Noi per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

- a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (max 50% del totale del costo del progetto);
- b) spese relative a tirocini volti all'inclusione sociale (max 10% del totale del costo del progetto);
- c) spese volte a sostenere l'inclusione in comunità (trasporti, partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.) max 10% del totale del costo del progetto;
- d) spese per il canone di locazione (max 20% del totale del costo del progetto);
- e) spese per utenze generali (max 5% del totale del costo del progetto);
- f) altre spese, purché motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del progetto Dopo di Noi e comunque soggette ad approvazione (max 5% del totale costo del progetto).

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

Si precisa che sono considerate ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese per:

- Interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti;
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione dell'istanza

La domanda va presentata al Protocollo Generale del Comune di Casoria - Capofila Ambito Territoriale N18, entro venti giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, secondo una delle seguenti modalità:



AMBITO TERRITORIALE N 18

COMUNI DI CASORIA – ARZANO – CASAVATORE

- a mezzo PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.comune.casoria.na.it
- consegna a mano al Protocollo Generale del Comune di Casoria in Piazza Cirillo,1

Art. 8 - Motivi di esclusione

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
- in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del progetto Dopo di Noi agli elementi costitutivi previsti all'art. 3 del presente Avviso.

Art. 9 - Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. come novellata dal GDPR 16/679

Art. 10 - Informazioni

Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail: t.dimauro@comune.casoria.na.it

Art. 11 - Controlli e revoche

La Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie della Regione Campania, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali, provvede a monitorare lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento.

In caso di mancata attuazione del progetto Dopo di Noi secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del progetto Dopo di Noi, la Regione Campania può procedere al riesame del caso e disporre che la UVI concessoria, procede alla revoca del progetto Dopo di Noi già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarate economie di spesa al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro progetto di Dopo di Noi .

Art. 12 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Tullia Di Mauro – Assistente Sociale Comune di CasoriaCapofila Ambito N 18

IL COORDINATORE DELL' AMBITO N 18
Dott. Pier Paolo Mancaniello